



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 13/06/2006**

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 maggio 2006, n. 226

Procedura di valutazione impatto ambientale - Ditta Nuzzaci Strade s.r.l. - Recupero, modifica del piano di coltivazione ed ampliamento cava di calcare - Località "Meddre" di Soletto.

L'anno 2006 addì 4 del mese di maggio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota prot. n. 10/S del 5.5.04 la ditta Nuzzaci Strade Srl, sedente in Matera alla Via La Martella n. 96, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale progetto e SIA predisposti per recupero, modifica del piano di coltivazione ed ampliamento alle ptcc. 39-46168p.r.-169-267p-288 del fg. 24 della cava di calcare sita in loc. "Meddre" dell'agro di Soletto;

- con nota prot. n. 7700 del 26.7.04 si invitava:

1. la ditta istante a depositare la documentazione presso le altre amministrazioni interessate alla procedura ed a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;

2. il Presidente della Provincia di Lecce ed il Sindaco di Soletto ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota prot. n. 20/S del 25.8.04 la stessa ditta Nuzzaci trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;

- con nota n. 9225 del 14.2.2006 il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Lecce trasmetteva copia della Determinazione Dirigenziale n. 387 del 9.2.06 in cui era stato determinato, con precise motivazioni, di non poter esprimere parere favorevole all'intervento in argomento;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A, valutata tutta la documentazione in atti, nella seduta del 2.3.2006 ha

ritenuto esprimersi come segue: "... omissis... La Ditta istante è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Industria Estrattiva n° 46 del 29/10/2002 alla coltivazione di una cava di calcare sita in comune di Soletto (LE), alla località Meddre" foglio n° 24, p.lle nn. 11-38-39-40-41-46-48-49-50-68 o 168-169-170.

La società NUZZACI STRADE s.r.l. al fine di programmare la produzione per un periodo di tempo industrialmente accettabile, e di adeguare tutti gli interventi alle normative entrate in vigore negli ultimi anni (L.R. 11/2201 e le Norme Tecniche Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico) ha predisposto un progetto di modifica del piano di coltivazione e un progetto di recupero ambientale, già approvati dalla Regione Puglia, al fine anche di mettere in sicurezza la cava e di programmare la ristrutturazione dell'azienda richiedendo l'ampliamento per le ptcc. 39-46 -168p.r. 169-267p-288.

## PROGETTO

La necessità di riprendere la coltivazione del giacimento, nelle aree prima escluse, è determinata da motivi tecnici ed economici.

In particolare:

- dal rilievo quotato presentato nel dicembre 2002 si evince che i lavori di coltivazione sono stati eseguiti nel perimetro di cava autorizzata e che motivi contingenti hanno portato ad eseguire, in alcune zone, lavori difformi da quelli progettati ed approvati;
- il piano di coltivazione ed il progetto di recupero ambientale sono da modificare in quanto non ne tengono, nella dovuta considerazione, la necessità di coltivare il giacimento in modo razionale al fine di permettere la realizzazione del progetto industriale e di un rapporto costi/benefici ottimale;
- è necessario bonificare il vecchio fronte sud e mettere in sicurezza l'intera attività;
- ristrutturare gli impianti produttivi in funzione delle esigenze di mercato e delle nuove normative, sugli aggregati, vigenti o in via di approvazione;
- ridurre l'impatto ambientale con lo spostamento dell'impianto di frantumazione e vagliatura sul fondo cava;
- presentare un progetto di recupero ambientale, razionale e contestuale alla coltivazione della cava.

## AUTORIZZAZIONI E PARERI

Dalla certificazione del Comune di Soletto datata 09/03/04, si evince che nelle aree indicate viene svolta l'attività di " Frantumazione e Vagliatura Inerti; Confezionamento di Conglomerato Cementizio e Bituminoso" e non ci sono impedimenti per tale esercizio. Pertanto tale progetto risulta conforme alla normativa comunale.

L'area d'interesse, sia nel particolare che nel suo ambito territoriale più vasto (m 500 di rispetto dal limite di proprietà) rientra nella Tavola 3 di ogni serie del PUTT/P del Comune di Soletto. Il sito d'intervento è gravato solo dal vincolo relativo al Catasto delle grotte ("Serie 4 bis"). L'unico vincolo esistente, la Tav. 3 del Catasto delle grotte evidenzia la presenza di una emergenza, indicata con il nome "186 - Vora di Berrine".

Dai rilievi effettuati (così come riportato dal progettista) e dagli accertamenti anche di tipo cartografico, si è riscontrato che l'oggetto del vincolo non esiste in quanto tale.

Infatti, l'unico elemento rilevabile indicato dalla cartografia ufficiale del PUTT/P è un recinto di forma quadrangolare, costituito da mattoni e conci disposti su di un livello, ormai inattivo alle funzioni originarie

da esso svolte.

Non sono presenti agli atti i pareri di Comune e Provincia in merito alla Procedura di VIA. "è da precisare che con nota n. 9225 del 14.2.2006, acquisita in fase di redazione del presente atto, il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Lecce trasmetteva copia della Determinazione Dirigenziale n. 387 del 9.2.06 in cui era stato determinato, con precise motivazioni, di non poter esprimere parere favorevole all'intervento in argomento".

#### ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

L'arca in questione ricade quasi totalmente in un Ambito Territoriale Esteso "C", una piccola parte in Ambito Territoriale Esteso "E", per cui le N.T.A. del P.U.T.T.T./P prevedono, per le cave in esercizio, la possibilità di continuare l'attività e per gli ampliamenti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale.

Data la vicinanza all'abitato di Soletto, la Ditta ha predisposto i seguenti monitoraggi a cura di tecnici competenti:

Emissioni sonore: i rilievi rientrano nei limiti previsti dal DPCM 1.03.1991 e DPCM 14.11.97;

Emissione di polveri: molto inferiori al valore massimo consentito di 5 mg/Nm<sup>3</sup>.

#### PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Il progetto di coltivazione è previsto che debba svilupparsi in un arco temporale di circa 15 anni (Vedi Elaborato 3D).

Il recupero ambientale (Elaborato 1E) pare debba essere effettuato a fine coltivazione.

#### PARERE

Per quanto riguarda la prosecuzione delle attività di coltivazione della cava Nuzzaci srl, si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

1) Dati i lunghissimi tempi di coltivazione (circa 15 anni), la Ditta dovrà presentare nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto, un nuovo Piano di Recupero ambientale che preveda brevi fasi di recupero da effettuarsi in contemporanea con le fasi di coltivazione (non oltre i cinque anni);

2) La Ditta dovrà predisporre una idonea barriera vegetale d'alto fusto dal lato abitato di Soletto al fine di minimizzare la seppur minima propagazione di polveri;

3) Per quanto possibile, la Ditta dovrà infine prevedere una immediata piantumazione perimetrale delle aree dedicate ai servizi, impianti e pertinenze....omissis....";

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 e. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Sezione adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

#### DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 2.3.2006 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposti dalla ditta Nuzzaci Strade Srl, sedente in Matera alla Via La Martella n. 96, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Dati i lunghissimi tempi di coltivazione (circa 15 anni), la Ditta dovrà presentare nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto, un nuovo Piano di Recupero ambientale che preveda brevi fasi di recupero da effettuarsi in contemporanea con le fasi di coltivazione (non oltre i cinque anni);
- 2) La Ditta dovrà predisporre una idonea barriera vegetale d'alto fusto dal lato abitato di Soletto al fine di minimizzare la seppur minima propagazione di polveri;
- 3) Per quanto possibile, la Ditta dovrà infine prevedere una immediata piantumazione perimetrale delle aree dedicate ai servizi, impianti e pertinenze;

I suddetti progetto e SIA prevedono recupero, modifica del piano di coltivazione ed ampliamento alle ptcc. 39-46-168p.r.-169-267p-288 del fg. 24 della cava di calcare sita in loc. "Meddre" dell'agro di Soletto;

- il presente parere di V.I.A non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Soletto;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---